

VareseNews

«Liceo Legnani, non c'è limite all'arroganza del sindaco»

Pubblicato: Martedì 2 Gennaio 2007

Le recenti accuse del sindaco Gilli rivolte al dirigente scolastico del Liceo Legnani, sono l'ennesimo atto di una sceneggiata continua e personale: ci dispiace che i gruppi consiliari che lo sostengono non prendano distanza da simili posizioni. Ma dove vive Gilli, quali cognizioni ha della realtà, quale visione del futuro?

Nel merito, riteniamo superficiali e arroganti le sue dichiarazioni sul fatto che la nuova scuola oltre a non poter ancora essere utilizzata da studenti e docenti per ritardi dovuti ad un appalto problematico, "nascerebbe già non sufficiente per colpa del dirigente scolastico che ha continuato ad accettare iscrizioni da fuori territorio."

Con queste affermazioni il signor Sindaco finge di non conoscere che le strutture delle scuole superiori da qualche anno, tutte, appartengono all'amministrazione provinciale e che Saronno costituisce un ambito territoriale del Sud della provincia insieme a Busto e Tradate, strategico per la sua posizione fra più province, e facilmente raggiungibile per i mezzi di trasporto pubblici e privati (pullman e FNM), da cui è ben servita; queste sono le reali motivazioni che fanno convergere sulle scuole superiori di Saronno un'alta percentuale di studenti provenienti dai paesi limitrofi., oltre naturalmente la qualità o meno degli indirizzi scolastici.

Non è una novità la tardiva constatazione ancora da parte del sindaco che la nuova scuola quando sarà consegnata risulterà già insufficiente: il problema fu già denunciato durante l'iter del progetto otto anni fa, da tutto il centrosinistra, e fu addebitato alla fretta con cui il signor Sindaco definì il progetto e il luogo su cui la nuova struttura sarebbe dovuta nascere, senza fare prima un'analisi dei bisogni socio-economici, culturali, demografici e didattico-formativi del territorio, che non potevano essere quelli dei 50 anni precedenti.

Il centrosinistra allora aveva valutato il progetto inadeguato sia per la capienza strutturale, sia per il luogo scelto (privo di verde e parcheggi) ma soprattutto poco idoneo negli spazi per una istruzione didattica e una formazione culturale di un istituto superiore proiettato verso il terzo millennio.

Gilli oggi, con le sue recenti dichiarazioni alla stampa, conferma quanto allora noi denunciavamo: il progetto è stato fatto solo in base al numero degli studenti che frequentava il liceo nel 1998, quindi senza uno studio preliminare sull'evoluzione degli indirizzi scolastici del territorio, senza tener conto della proposta di Riforma Moratti, che solo al suo annuncio, demolendo le scuole tecniche di qualità, ha fatto lievitare le iscrizioni ai licei. Il nostro sindaco inoltre, non ha neanche preso in considerazione le opportunità dell'autonomia scolastica, prima legge veramente federalista che demandando alle scuole e ai dirigenti la possibilità di interagire con il territorio e i suoi bisogni può prendere in considerazione nuove opzioni formative: infatti se negli ultimi anni il Liceo Legnani oltre al classico tradizionale, non avesse ampliato e differenziato l'offerta umanistica con gli indirizzi psicopedagogico e linguistico, il nostro territorio avrebbe avuto meno offerte formative di qualità.

Caro Sindaco la progettazione del liceo richiedeva un altro metodo, non a caso qualcuno la accusa di fare male le cose! E lei con arroganza spesso ci ha risposto: voi parlate, io decido e faccio

Ora consideri serenamente, quali sono le conseguenze di questo suo modo di agire, lo deve ai cittadini

che lo hanno eletto, a quelli che pagando le tasse vorrebbero vedere servizi di qualità, agli studenti, ai docenti che in questi anni hanno atteso con pazienza la nuova scuola svolgendo il loro lavoro in condizioni precarie per niente agevolate.

Da ultimo, ci sembra un atto di arroganza inaudita e di una miopia che non ha limiti, attaccare il dirigente scolastico, così, invece di ringraziare chi con competenza e serietà in questi anni, nonostante le difficoltà evidenti, è riuscito a mantenere alto il livello qualitativo del liceo, lo si accusa, facendo ricadere su di lui responsabilità che non gli competono!!

Signor Sindaco la sua superficialità e la sua miopia nel saper guardare avanti ci inducono a sperare che giunga presto l'ora in cui rassegni il mandato per il bene della città'.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it